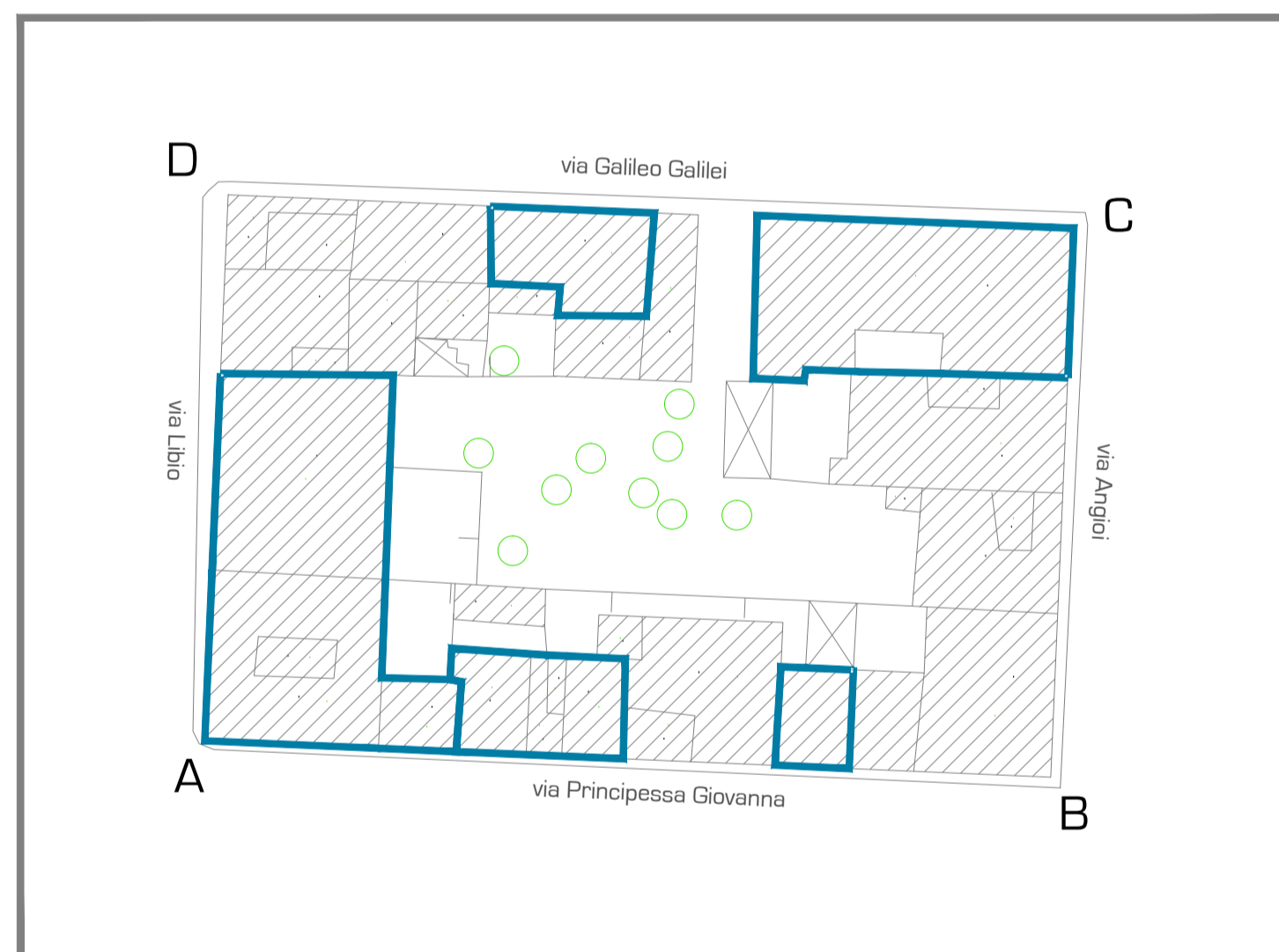


PLANIMETRIA SCHEMATICA DEGLI ISOLATI DEFINITI A FINI NORMATIVI (vedi Norme di Attuazione e Previsioni di Progetto)



PLANIMETRIA DELL'ISOLATO\_11 CON INDICAZIONE DEGLI EDIFICI DI PREGIO - art.3.11 N.di A. Scale 1:300

**COMUNE DI PORTO TORRES**

**ADEGUAMENTO ALL'ART.52 DELLE N.di A DEL P.P.R DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA "A" PER LA PARTE INTERNA AL PERIMETRO DEL CENTRO MATRICE**

IL SINDACO  
DOTT. BERNARDO SCARPA

L'ARCHITETTO ALLENDIDA  
ANGELO ACADA

IL PROGETTISTA  
ARCH. SALVATORE CANALIS  
ARCH. STEFANO ERCOLANI

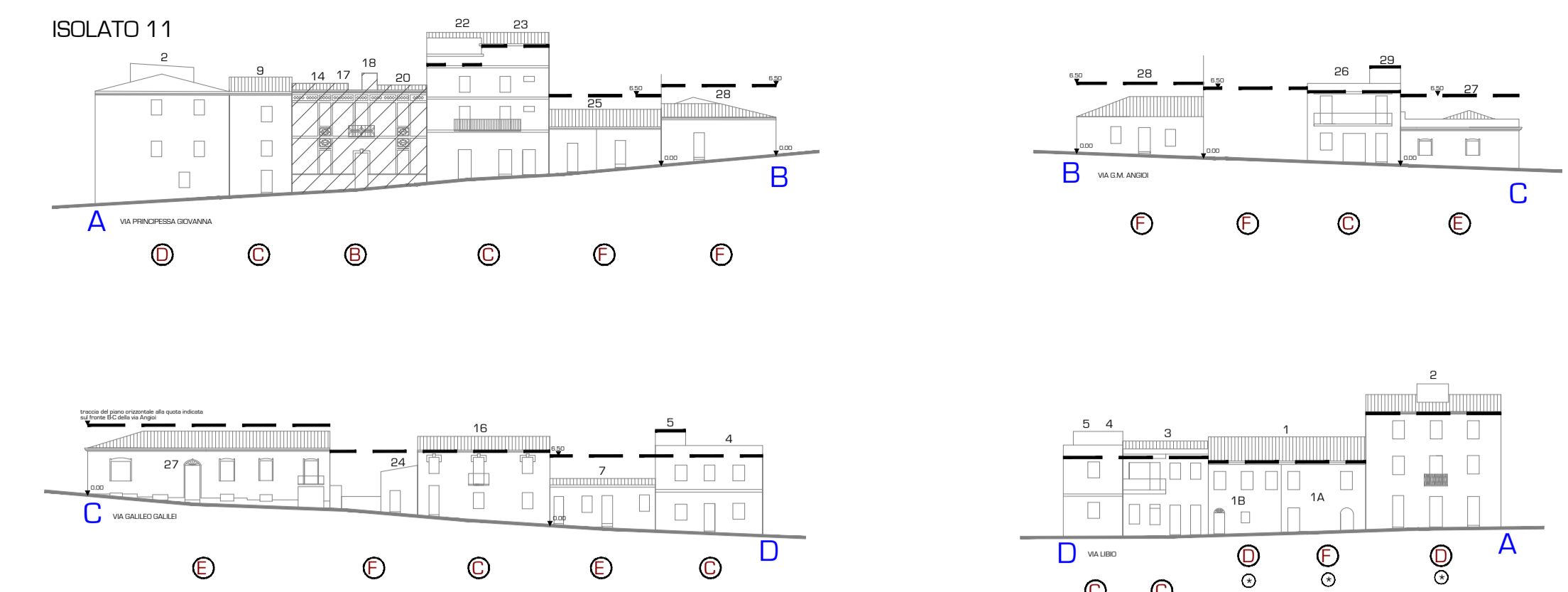
Collaboratore:  
Arch. Antonio CHESSA

**DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO**

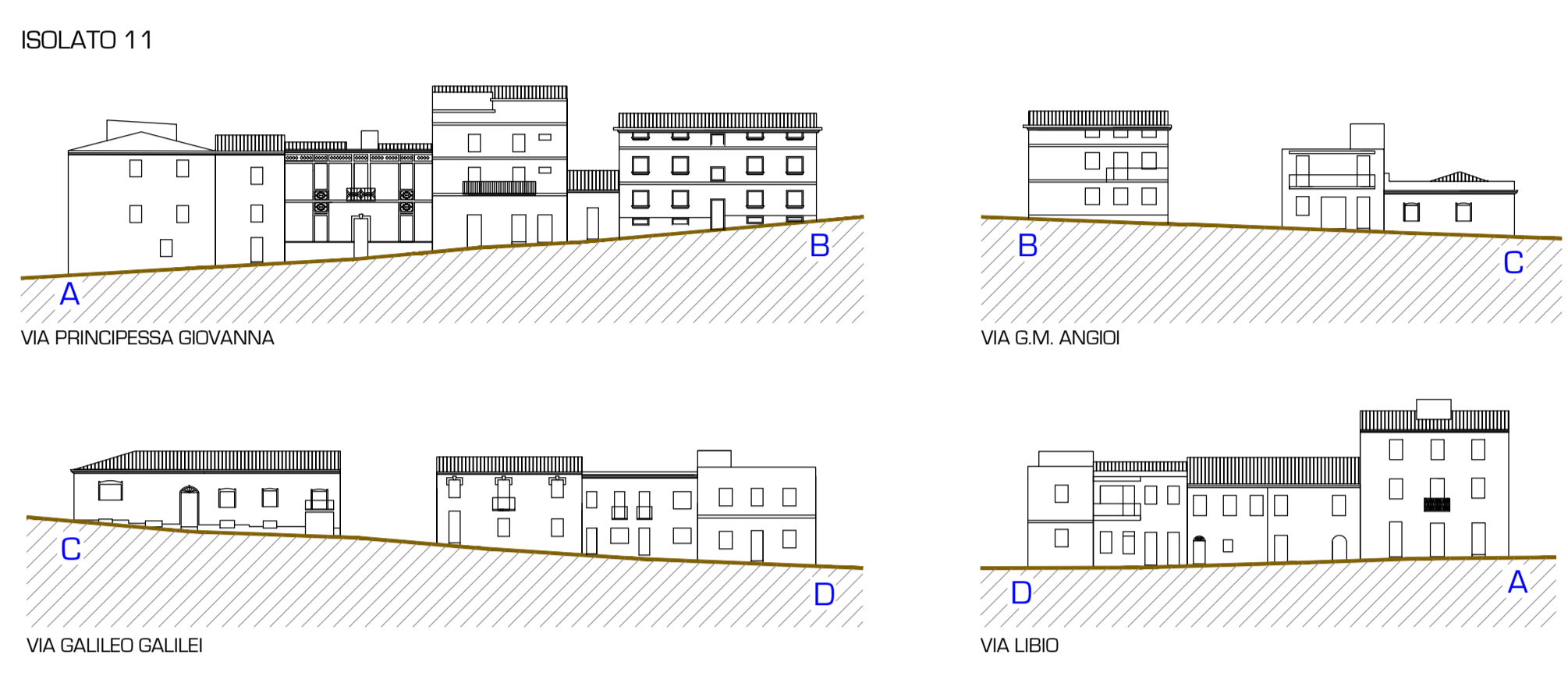
Tavola n° **i-11** ISOLATO 11

VIA PRINCESSA GIOVANNA  
VIA G.M. ANSICI  
VIA GALILEO GALILEI  
VIA LIBIO

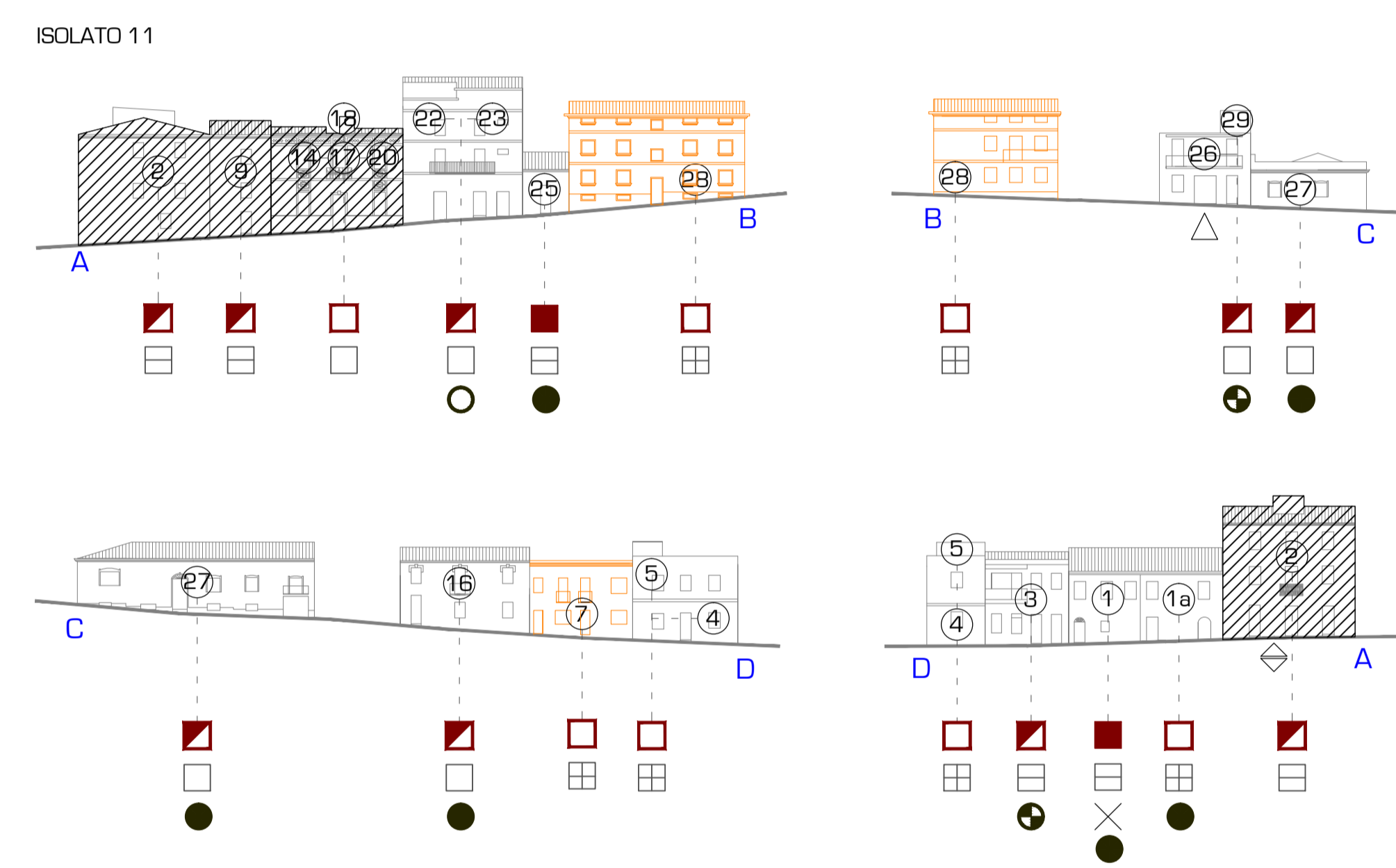
**PREVISIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A a scala ridotta - 1:500**  
(per maggior dettaglio vedi tavola I - 11 alla scala normale)



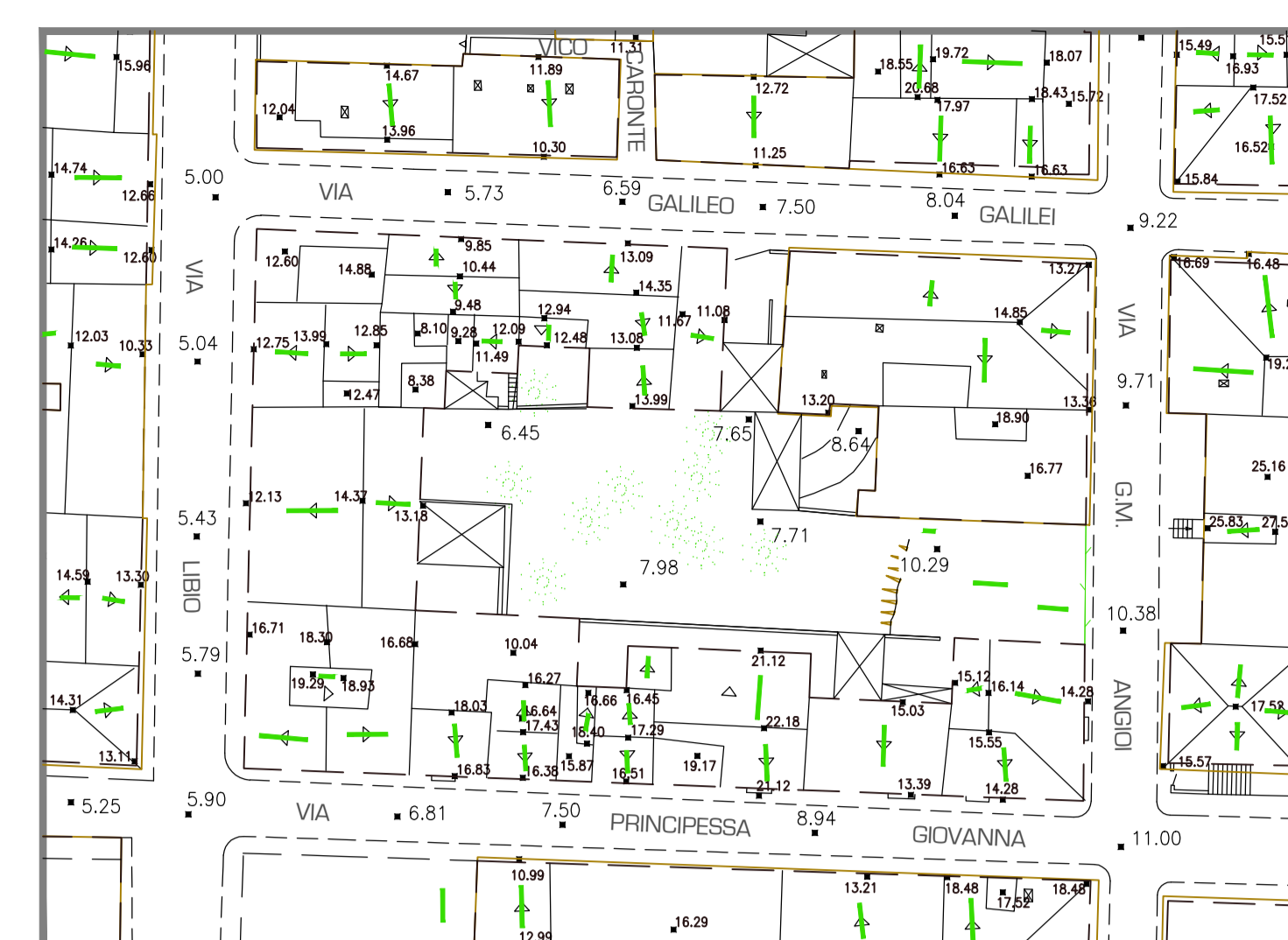
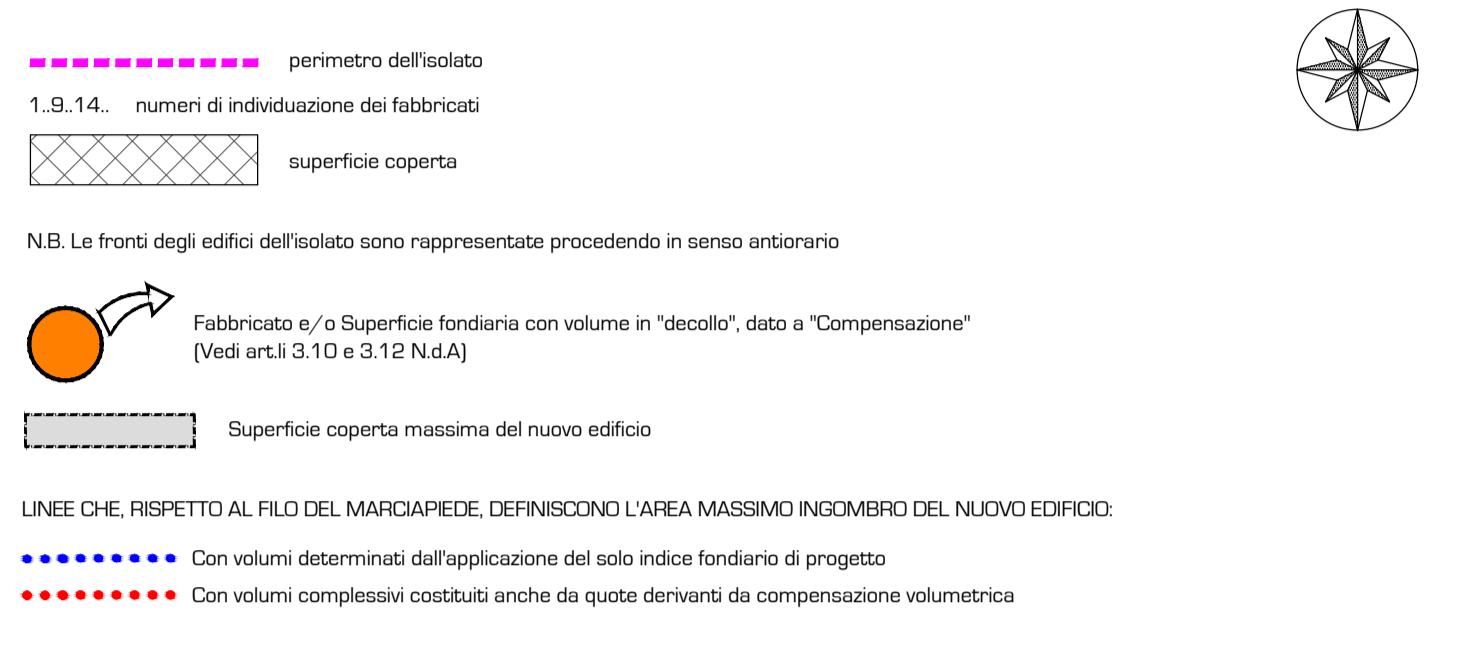
**STATO ATTUALE scala 1:500**



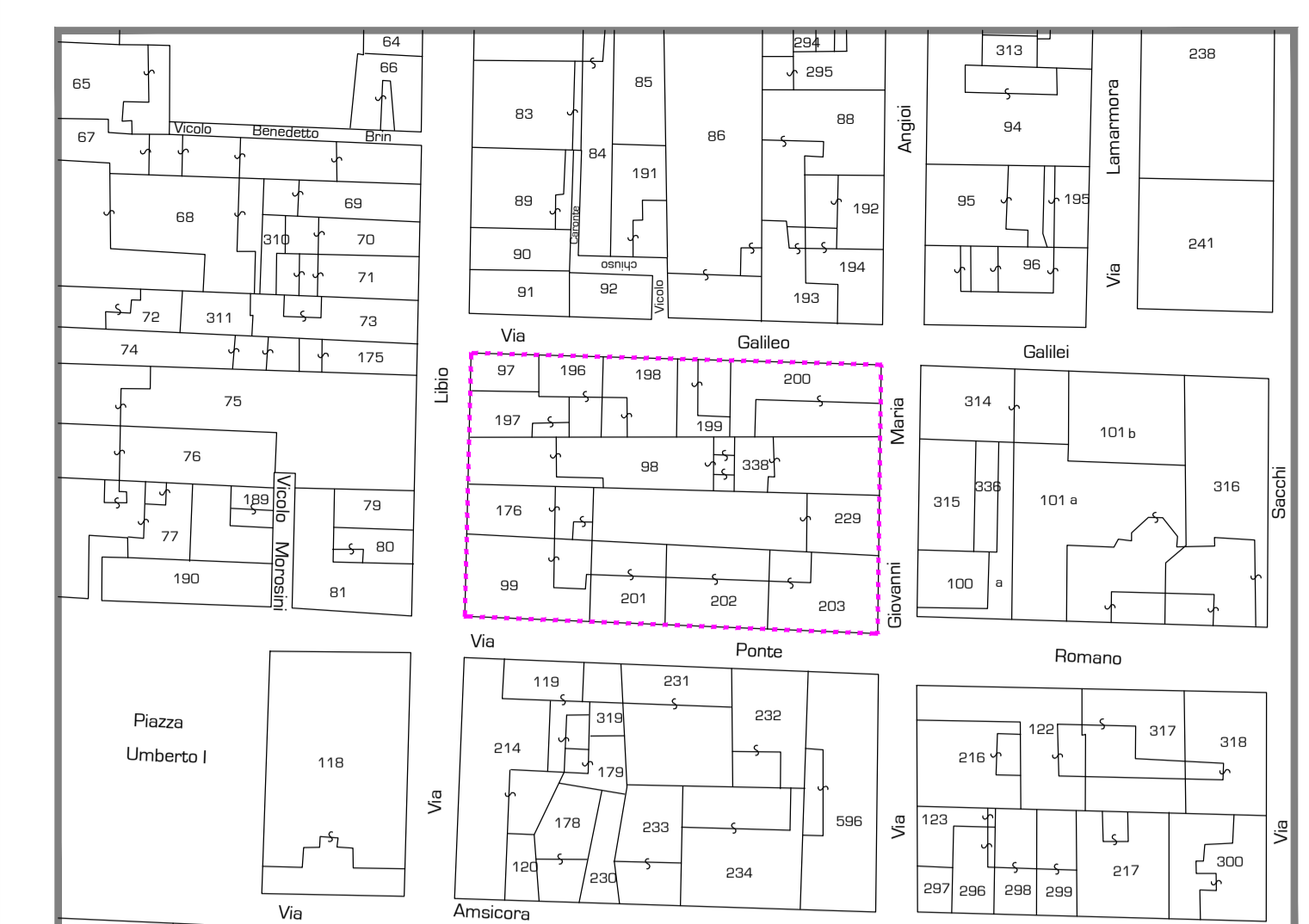
- ANALISI SUI FABBRICATI**
- 19 6 NUMERI DI INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI (vedi planimetria e tabella)
  - Il colore individua gli interventi già eseguiti in attuazione del P.P. della zona A
  - Contesto edilizio unitario (vedi art. 7.3 N.di A)
  - INDAGINE SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI
  - CONDIZIONE DELLE STRUTTURE
  - buona
  - discreta
  - cattiva
  - edificio disabitato
  - edificio di pregio di maggior interesse
  - edificio di buon valore architettonico
  - edificio con elementi costruttivi di pregio
  - edifici incongrui
  - edificio con caratteri tipologici e/o costruttivi da rimodellare
  - DESTINAZIONI DIVERSE DALLA RESIDENZA AL PIANO TERRA
  - attività artigianali
  - attività commerciali
  - altre attività terziarie



**PLANIMETRIA scala 1:500**



PIANTA DEI TETTI scala 1:500



PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:1000

Norme particolari ad integrazione delle N.di A, valide per l'isolato\_11

ISOLATO 11		ISOLATO 11	
LINEA	Volume esistente mc	LINEA	Volume mc
1	685	19	226
2	1780	20	297
3	517	21	77
4	800	22	162
5	285	23	1315
6	57	24	686
7	370	25	174
8	34	26	895
9	346	27	976
10	325	28	1470
11	16	29	121
12	34		
13	89		
14	424		
15	86		
16	732		
17	114		
TOTALE VOLUME mc: 12.787			

SUPERFICIE FONDIARIA DELL'ISOLATO 11: 2070  
DENSITA' FONDIARIA MEDIA DELL'ISOLATO 4.97 mc/mq  
INDICE FONDIARIO DI PROGETTO = 2,70 mc/mq  
(I VOLUMI DELLE LINEE E DIVERSE SONO INDICATIVI)



STRALCIO ORTOFOTOCARTA\_volo costa 2008

**PREVISIONI DI PROGETTO scala 1:200**

- PROFLO REGOLATORE DI COSTRUZIONE ESISTENTE (non modificabile)
- PROFLO REGOLATORE DELLA NUOVA COSTRUZIONE CON VOLUME DETERMINATO DAL SOLO INDICE FONDIARIO (art. 4.3 N.di A)
- PROFLO REGOLATORE DELLA NUOVA COSTRUZIONE O DI AMPLIAMENTO DI QUELLA ESISTENTE CHE PIU' RACGLIUNGERA SOLO UTILIZZANDO ANCHE I VOLUMI DATI PER "COMPENSAZIONE" (art. 4.3 N.di A)

CATEGORIE D'INTERVENTO SUI FABBRICATI:  
(Vedi Art. 9 delle N.di A)  
La categoria d'intervento attribuita a ciascun edificio consente anche gli interventi indicati nelle categorie che lo precedono nell'elenco (es.: la categoria D consente anche gli interventi A,B,C).

- MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
- B RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
  - C RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA VINCOLATA
  - D RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
  - E NUOVA COSTRUZIONE
  - F RIORRINO DELLE FACCIATE (Vedi art. 4.9 delle N.T.A)
    - Respetto di elementi costruttivi esistenti
    - Vincolo di conservazione della facciata
  - G DEMOLIZIONE E/O RICOSTRUZIONE VINCOLATA
  - H DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
- MODALITA' D'INTERVENTO PER REALIZZARE I NUOVI VOLUMI E GLI INCREMENTI DI QUELLI ESISTENTI (Vedi Art. 3.13 delle N. di A.)
- M1 MODALITA' DEL TIPO 1
  - M2 MODALITA' DEL TIPO 2 (M2a - M2b)
  - M3 MODALITA' DEL TIPO 3
  - M4 MODALITA' DEL TIPO 4
  - M5 MODALITA' DEL TIPO 5
- Fabbricato e/o Superficie fondiaria con volume in "decolo" dato a "Compensazione", realizzabile con trasferimento ed "atterraggio" su altre aree, da considerare unitariamente alle prime a fini di "Perequazione" (Vedi art. 3.10 e 3.12 N.di A)
- Le modalità M2 ed M4 sono sempre consentite.  
Le modalità M1, M3 ed M5 sono utilizzabili nei casi espressamente indicati.
- TIPOLOGIE A GLI RIFERIRSI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI (Vedi art. 3.8 N.di A.)
- TIP.A CELLULA ELEMENTARE
  - TIP.B SVILUPPO IN LARGHEZZA
  - TIP.C SVILUPPO IN ALTEZZA E/O PROFONDITA'
  - TIP.D PALAZZETTO
  - TIP.E FABBRICATO INDUSTRIALE

